



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO IN

**LINGUE, MERCATI E CULTURE DELL'ASIA E
DELL'AFRICA MEDITERRANEA (L-11)**

Sede di Bologna

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Art. 5 Percorso flessibile

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

□ Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi ai Corsi di Laurea in Lingue, Mercati e Culture dell'Asia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono inoltre richieste le seguenti conoscenze e competenze:

- una buona capacità di comprensione e analisi di testi in lingua italiana
- buona cultura generale

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite al punto modalità di ammissione.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.

L'assolvimento dell'obbligo formativo è oggetto di specifica verifica. La relativa modalità di accertamento è indicata al punto modalità di ammissione.

Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi entro la data stabilita dagli Organi competenti e comunque entro il primo anno di corso non potranno sostenere esami degli anni successivi.

□ Modalità di ammissione

Numero programmato

Il corso di laurea adotta un numero programmato a livello locale (ex art. 2 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Modalità di verifica delle conoscenze e competenze

Le conoscenze e competenze richieste sono verificate contestualmente alla prova di ammissione e prevedono una votazione minima stabilita annualmente dal Consiglio di Corso di Studio e resa pubblica nel bando di concorso.

Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo.

Obblighi formativi aggiuntivi

L'obbligo formativo aggiuntivo consiste in un corso apposito relativo alle strutture della lingua italiana, con prova scritta finale, il cui superamento annullerà l'OFA.

L'obbligo formativo aggiuntivo si intende inoltre assolto nel caso siano state superate tutte le attività formative previste nel primo anno di corso, escluse le eventuali attività autonomamente scelte dallo studente.

Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi il primo anno di corso, non potranno sostenere gli esami degli anni successivi.

Accertamento delle conoscenze e competenze linguistiche

Gli studenti che abbiano superato il test di ammissione e desiderino inserire la lingua inglese nel proprio piano di studi dovranno dimostrare di avere una competenza a livello B1 del Quadro Comune Europeo delle Lingue, che sarà accertata dal Oxford Online Placement Test (OOPT), secondo le modalità e regole annualmente pubblicate nel sito web della Scuola. Il test verrà anche utilizzato per l'assegnazione degli studenti che risultano avere almeno un livello B1 ai gruppi di Esercitazioni linguistiche più appropriati al loro livello.

Il requisito del livello B1 potrà altresì essere attestato presentando ai docenti titolari dell'insegnamento di Lingua e Linguistica inglese 1 una certificazione, rilasciata da non più di 24 mesi, tra quelle elencate qui di seguito:

ESAME - Punteggio

Cambridge ESOL: PET with Merit

IELTS: 5

TOEFL iBT: 65

TRINITY (solo ISE, o Integrated Skills Exam): ISE (II)

Per gli studenti che scelgono inglese come prima o seconda lingua, l'OOPT potrà essere sostenuto una sola volta. Le norme di cui sopra non daranno luogo a nessuna forma di retroattività; gli studenti immatricolati negli anni passati continueranno a osservare le regole in vigore nell'anno accademico della loro iscrizione per quanto concerne la scelta di inglese come terza lingua.

Sarà infine fornita, tramite il sito web del Corso di Studio, anno per anno, una piccola bibliografia di manuali su cui fare esercizi per prepararsi alla modalità previste dall'OOPT.

Art. 2 Piani di studio individuali

Lo studente può effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate nel piano stesso e nei termini determinati annualmente dal Consiglio di Corso di Studio e resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, esercitazioni, tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Le lezioni frontali sono svolte dai docenti titolari dei singoli insegnamenti e possono prevedere, nel rispetto dei termini contrattuali, laddove siano previsti, la compresenza di tutor o di altri collaboratori.

Le esercitazioni linguistiche complementari alla didattica frontale possono essere svolte in aula o in laboratorio da lettori madrelingua e/o collaboratori ed esperti linguistici, sotto la guida e la responsabilità dei docenti titolari degli insegnamenti linguistici, che coordinano tali attività. Prevedono esercitazioni pratiche di comprensione e produzione della lingua, scritta e orale.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente nel Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

Per tutte le attività formative non è previsto alcun obbligo di frequenza.

Nell'ambito delle attività formative di base (tipologia A), caratterizzanti (tipologia B), affini e integrative (tipologia C), il Regolamento didattico del Corso di studio prevede le seguenti propedeuticità:

- gli esami contrassegnati con "1" sono propedeutici a quelli relativi agli insegnamenti contrassegnati con "2" e gli esami relativi a questi ultimi sono propedeutici a quelli relativi agli insegnamenti contrassegnati con "3".

Art. 5 Percorso flessibile

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale (3 anni per le Lauree e 2 anni per le Lauree Magistrali) secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Per l'esame di Letteratura italiana e per gli esami relativi alle Lingue straniere la prova orale è preceduta da una o più prove scritte preliminari, il cui esito negativo preclude l'ammissibilità all'orale.

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle individuate dal Corso di Studio e previste nell'allegato piano didattico. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo dello studente.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Il Consiglio di Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 3 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

- **Caratteristiche della Prova finale**

La prova finale di laurea consiste nella predisposizione di un elaborato scritto adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti, su un argomento relativo a un insegnamento presente nel piano di studi del laureando che sia coerente con gli obiettivi del corso di studio e che sia collegato con almeno una delle lingue o culture studiate e di cui abbia sostenuto l'esame.

Lo studente dovrà dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di Studio stesso.

La prova finale può essere collegata a un progetto o a una attività di tirocinio.

- **Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste in un elaborato scritto adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti, su un argomento relativo ad un insegnamento presente nel piano di studi del laureando e che sia collegato con almeno una delle lingue o culture e letterature straniere studiate e di cui abbia sostenuto l'esame.

L'elaborato deve preferibilmente fare riferimento alla lingua e alla cultura dell'Asia o dell'Africa mediterranea studiata.

È data possibilità al laureando di redigere l'elaborato scritto in una lingua straniera, previo esplicito accordo tra studente, relatore ed eventuale correlatore. Nel caso in oggetto, viene richiesto un riassunto in lingua italiana di un'ampiezza pari almeno al 10% del testo in lingua straniera, da allegarsi in appendice all'elaborato stesso; si fa inoltre presente che farà parte della valutazione anche la qualità linguistica dell'elaborato.

La prova finale è diretta alla verifica degli obiettivi formativi cui il corso di studi è finalizzato.

La presentazione dell'elaborato richiede, di norma, la compresenza del relatore e dell'eventuale correlatore, oltre agli altri membri della Commissione di Laurea. La presenza di un correlatore non è indispensabile. Il relatore deve essere un docente afferente al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne oppure titolare di una mutuaione esterna per l'anno accademico di riferimento; situazioni diverse e le relative motivazioni devono essere esaminate singolarmente dal Consiglio di Corso di Studio.

L'elaborato è compreso di norma da un minimo di 30 a un massimo di 50 cartelle da 2000 battute ciascuna, tenuto conto dei crediti assegnata alla prova stessa.

La Commissione per la prova finale esamina e discute l'elaborato, valutandolo sul piano formale e metodologico e attribuendo il punteggio finale di laurea. Non è prevista discussione da parte dello studente. La Commissione procederà alla verbalizzazione a porte chiuse e successivamente alla proclamazione; gli studenti visualizzeranno il voto nella loro pagina Studenti Online.

L'attribuzione del punteggio finale tiene conto della media ponderata degli esami e della valutazione della prova finale. Le eventuali lodi conseguite negli esami di profitto non costituiscono punteggio, ma verranno considerate nella valutazione complessiva della prova finale. L'eventuale aggiunta della lode al punteggio 110/110 è a discrezione esclusiva dei commissari, che sono comunque tenuti a esprimersi all'unanimità. Le norme relative all'attribuzione del punteggio finale e degli eventuali punti aggiuntivi vengono stabilite dal "Regolamento per la prova finale".

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 08/11/2022 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it